



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 15

IN DATA 24/02/2021

OGGETTO: Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, art.13 *“Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie”*. Associazione “Venezuela: La Piccola Venezia”. Provvedimenti

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Stefania Pizzi

f.to Dott.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore Generale per la Salute
Dott.ssa Lolita GALLO

f.to Dott.ssa Lolita GALLO

Il Sub Commissario Ad Acta
Dr.ssa Ida GROSSI

f.to Dr.ssa Ida GROSSI



COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 07.12.2018

DECRETO

N. 15

IN DATA 24/02/2021

OGGETTO: Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, art.13 *“Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie”*. Associazione *“Venezuela: La Piccola Venezia”*. Provvedimenti.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera adottata in data 7 dicembre 2018 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, ha nominato il dott. Angelo Giustini quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2015-2018 nonché tutti gli interventi tesi a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei LEA in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi Operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle azioni ed interventi prioritari riportati nella delibera stessa;

DATO ATTO che con la suddetta delibera il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Ida Grossi quale Subcommissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo mandato commissariale;

DATO ATTO che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018;

ATTESO che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n.

45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO l'art. 13 del citato D.L. n.18/2020 recante "*Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie*";

DATO ATTO che la disposizione contenuta nell'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, è finalizzata a consentire, in deroga alle norme che disciplinano le procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite in un Paese dell'Unione Europea o in Paesi terzi, l'esercizio temporaneo di tali qualifiche da parte di professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea;

DATO ATTO che con tale deroga, prevista soltanto per il periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è inteso fornire alla Regioni e Province autonome la possibilità di poter far fronte con celerità alle carenze di personale sanitario;

RICHIAMATA la nota dell'Associazione "Venezuela: La piccola Venezia" acquisita agli atti con prot. n. 13561 del 27 gennaio 2021 nella quale viene manifestata la disponibilità di n. 23 medici ad operare presso la Regione Molise allo scopo di far fronte all'emergenza epidemiologica COVID - 19;

VISTA e richiamata la comunicazione a firma del Commissario ad acta della Sanità, di cui al prot. n. 13956 del 27 gennaio 2021, con la quale viene richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri p.t., al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e Finanza, al Ministero dell'Interno ed al Commissario Straordinario

di Protezione Civile espressa autorizzazione a procedere al reclutamento dei medici venezuelani dell'Associazione "Venezuela: la Piccola Venezia" di cui alla citata nota prot. n. 13561/2021 per l'espressa ed immediata disponibilità;

RICHIAMATA l'ulteriore comunicazione trasmessa al Segretario Generale del Ministero della Salute ed al Capo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale con prot. n. 17816 del 2 febbraio 2021 recante ulteriore richiesta di autorizzazione al reclutamento dei medici venezuelani della citata Associazione;

RICHIAMATA la nota del Ministero della Salute – Segretariato Generale - acquisita in atti con prot. n. 24695 dell'11 febbraio 2021 avente ad oggetto <<Nota Regione Molise prot. n. 13956 del 27.01.2021 recante "D.L. 18, 17.03.2020 – (c.d. Cura Italia) art. 13 – deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Rif. nota prot. m. 13561 del 27.01.2021 – Impiego medici venezuelani per emergenza COVID – 19". Richiesta autorizzazione>>;

PRESO ATTO del contenuto della citata nota del Ministero della Salute - Segretariato Generale - che non prevede alcun intervento né autorizzazione nell'ambito della citata procedura di reclutamento in quanto facoltà riservata dalla legge alle Regioni ed alle Province autonome;

DATO ATTO pertanto che le Regioni e Province autonome, possono procedere al reclutamento temporaneo dei citati professionisti ai sensi degli articoli 2 *bis* e 2 *ter* del medesimo decreto legge n. 18 del 2020;

DATO ATTO e per quanto disciplinato dalle norme, di stabilire che nell'ambito della ridetta procedura di reclutamento, l'istanza degli interessati debba essere corredata dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione all'Ordine o Albo professionale nel Paese in cui è stato conseguito (se conseguito all'estero deve essere corredata da traduzione asseverata in Italia);
- in caso di possesso di specializzazione conseguita all'estero, deve essere presentato il titolo corredata di traduzione asseverata in Italia;

DATO ATTO di stabilire inoltre, che per i cittadini di stato estero non facente parte dell'Unione Europea, è inoltre necessario allegare copia del permesso di soggiorno che consente di prestare la propria opera lavorativa;

VISTE le note prot. n. 29254/2021, n. 29277/2021, n.29287/2021, n. 29308/2021 del 17 febbraio u.s. con le quali veniva inoltrata espressa richiesta all'ASREM di individuazione delle figure professionali ritenute di interesse;

RICHIAMATA la nota dell'ASREM prot. n. 27648 del 22 febbraio 2021 recante "Impiego medici venezuelani per impiego emergenza COVID 19. D.L. n. 18 del 17/03/2020, art. 13 deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche sanitarie";

PRESO ATTO che nella citata comunicazione l'ASREM comunica la necessità di procedere al reclutamento di tutto il personale medico che ha espresso la disponibilità all'impiego presso la Regione Molise;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”;

VISTO il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 28 ottobre 2020 “Integrazione dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS-CoV-2 (COVID-19). Modifiche al decreto del 18 dicembre 2008.”;

VISTO il decreto legge del 9 novembre 2020, n. 149 recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTO il decreto legge del 23 novembre 2020, n. 154 recante “Misure finanziarie urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTA la legge del 27 novembre 2020, n. 159 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.”;

VISTO il decreto legge del 30 novembre 2020, n. 157 recante “Ulteriori misure urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTO il decreto legge del 2 dicembre 2020, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”;

VISTO il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.”;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 2 gennaio 2021 “Adozione Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV2.”;

VISTO il decreto legge del 5 gennaio 2021, n. 1 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”;

VISTO il decreto legge del 14 gennaio 2021, n. 2 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.”;

VISTA la legge del 29 gennaio 2021, n. 6 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002619-29/02/2020-GAB-GAB-P “Trasmissione linee di indirizzo assistenziale per paziente critico affetto da COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0002627-01/03/2020-GAB-GAB-P “Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007422-16/03/2020-DGPROGS-MDS-P “Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitario Nazionale e indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19.”;

VISTA la circolare del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – n. 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P “Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19.”;

RITENUTO di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

1) di richiamare quanto disposto dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;

2) di prendere atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del decreto legge 18/2020 (c.d. Cura Italia) le Regioni e le Province autonome possono procedere al reclutamento temporaneo di figure professionali ai sensi degli articoli 2 *bis* e 2 *ter* del medesimo DL 18/2020;

3) di prendere atto della nota dell'Associazione “Venezuela: La piccola Venezia” acquisita agli atti con prot. n. 13561 del 27 gennaio 2021 nella quale viene manifestata la disponibilità di n. 23 medici ad operare presso la Regione Molise allo scopo di far fronte all'emergenza epidemiologica COVID 19;

4) di prendere atto della nota dell'ASREM, prot. n. 27648 del 22 febbraio 2021 recante “*Impiego medici venezuelani per impiego emergenza COVID 19. D.L. n. 18 del 17/03/2020, art. 13 deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche sanitarie*” con cui l'Azienda comunica la necessità di procedere al reclutamento di tutto il personale medico che ha espresso la disponibilità all'impiego presso la Regione Molise;

5) di stabilire che nell'ambito della procedura di reclutamento in argomento, l'istanza degli interessati debba essere corredata dalla seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione all'Ordine o Albo professionale nel Paese in cui è stato conseguito (se conseguito all'estero deve essere corredata da traduzione asseverata in Italia);

b) in caso di possesso di specializzazione conseguita all'estero, deve essere presentato il titolo corredata di traduzione asseverata in Italia;

6) di stabilire che la documentazione di cui al punto 5) debba essere presentata per ogni singolo medico, a pena di estromissione dalla procedura, prima del conferimento dell'incarico;

7) di procedere, in osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, al reclutamento di n. 23 medici venezuelani dell'Associazione “Venezuela: la Piccola Venezia” di cui alla nota di espressa disponibilità prot. n.

13561/2021 fermo restando l'acquisizione della documentazione di cui al punto 5) del presente provvedimento e la verifica dei requisiti previsti;

8) di stabilire che a fronte dell'erogazione delle prestazioni clinico assistenziali per l'epidemia COVID-19 è previsto un compenso orario pari a:

- 60 € lordi per incarichi libero professionali o di collaborazione coordinata e continuativa conferiti a medici specialisti;
- 40 € lordi per incarichi libero professionali o di collaborazione coordinata e continuativa conferiti a medici laureati e abilitati privi di specializzazione;

9) di stabilire che la durata dell'incarico e l'impegno orario verranno concordate tra l'azienda e il professionista a seconda della disponibilità manifestata e del perdurare della necessità assistenziale e comunque secondo quanto previsto dell'art. 2 *bis* del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

10) di delegare l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise alla sottoscrizione dei contratti per l'attribuzione degli incarichi previa verifica dei requisiti previsti e della documentazione di cui al punto 5) del presente provvedimento;

11) di stabilire che la durata degli incarichi per le attività assistenziali per l'epidemia COVID-19 rese dal personale reclutato con il presente provvedimento, possa essere fissata in 30 giorni, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, e comunque in considerazione dell'evoluzione epidemica;

12) di stabilire che le attività assistenziali devono essere dirette, gestite e coordinate dall'A.S.Re.M., la quale procederà alla definizione degli aspetti organizzativi, gestionali e logistici relativi al citato personale;

13) di rinviare a successivo provvedimento del Commissario ad acta per la Sanità della Regione Molise ogni ulteriore adempimento conseguente al reclutamento del citato personale;

14) di stabilire che la spesa sostenuta dall'ASREM dovrà essere oggetto di specifica rendicontazione al fine di poter ottenere l'erogazione del finanziamento destinato alla copertura del costo delle prestazioni clinico assistenziali per l'epidemia COVID-19 di cui agli incarichi in argomento;

15) di trasmettere il presente documento:

- all'A.S.Re.M. - Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
- all'Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia";

16) di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia.

Il presente decreto, composto da pagine n. 7, allegati 0, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO AD ACTA
f.to Dr. Angelo GIUSTINI